Polizie ~

THE JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE CRIME

(JCHC)

Bibliografie •

Chi siamo 🕶

Seleziona lingua

Culturale

Powered by Google Traduttore

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio

I Nuclei Tutela Patrimonio Culturale

Rubriche •

HOME / 2021 / MAGGIO / 22 / RESTITUZIONE DA PARTE DEL TPC DI SEI OPERE D'ARTE TRAFUGATE NEL 1976 E NEL 2011

Comunicati CC TPC Top News

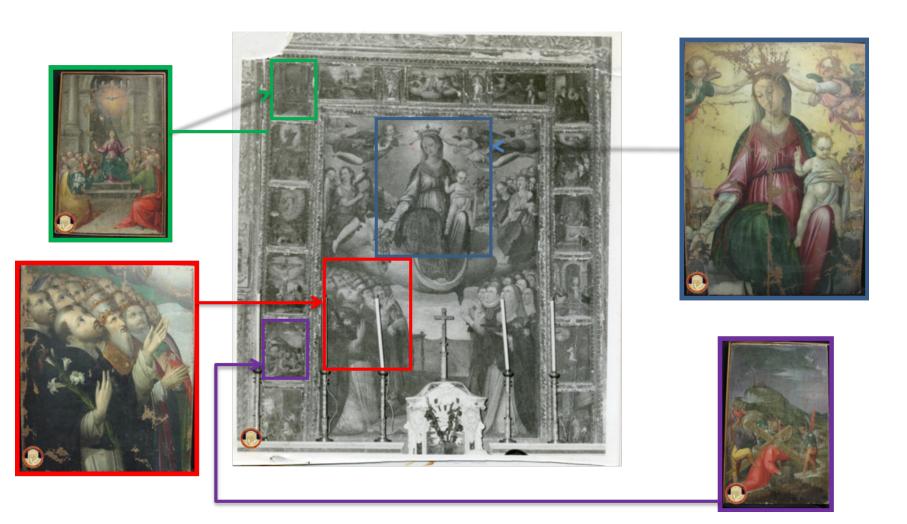
Blog v

Restituzione da parte del TPC di sei opere d'arte trafugate nel 1976 e nel 2011 JCHC

International •



Sei opere – quattro dipinti ricavati da una pala d'altare, un reliquiario e la scultura di un angelo in legno policromo – saranno riconsegnate nella mattinata del 23 maggio p.v. presso la Chiesa del SS. Salvatore di Calvanico (SA) dai Comandanti dei Nuclei per la Tutela del Patrimonio Culturale di Napoli e Firenze, Maggiore Giampaolo Brasili e Capitano Claudio Mauti, al Parroco, Don Vincenzo Pierri, alla presenza del responsabile Beni Culturali della Curia Don Antonio Pisani e del Sindaco, Francesco Gismondi. La pala d'altare "Madonna del Rosario" venne asportata il 14 maggio 1976 dalla Chiesa del SS. Salvatore di Calvanico.







Nucleo TPC di Firenze. La complessa investigazione condotta dal Nucleo TPC di Napoli, coordinata dalla Procura della Repubblica

Queste restituzioni sono il frutto di due distinte indagini condotte parallelamente dal Nucleo TPC di Napoli e dal

partenopea, che ha portato al recupero del reliquiario e dell'angelo, ha permesso di individuare ventinove persone facenti parte di un'organizzazione criminale con base logistica in Campania che ricettava beni preziosi rubati da luoghi di culto e istituti religiosi collocati sull'intero territorio nazionale. Le indagini hanno permesso di accertare che la banda era attiva già da numerosi anni nel settore dell'antiquariato e dei beni ecclesiastici grazie alle specifiche conoscenze dei ricettatori che, appassionati d'arte o, in alcuni casi, ex titolari di negozi, erano il tramite per la commercializzazione degli oggetti proventi di furto. L'iter era consolidato: alcuni avevano il compito di effettuare sopralluoghi per individuare luoghi di culto vulnerabili e non vigilati, altri si occupavano del reperimento dei beni per individuare i canali illeciti di vendita, ad altri ancora spettava infine la collocazione dei pezzi rubati, dai mercati rionali per gli oggetti di minore rilevanza a trattative private nel caso di opere di notevole valore commerciale. Di fondamentale importanza, per l'individuazione dei beni, è risultata la comparazione delle immagini degli oggetti

sequestrati con quelle contenute nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, gestita dal Comando TPC. Gli oggetti recuperati, derivanti da 55 furti compiuti sull'intero territorio nazionale (da Bolzano a Catania),

provengono in prevalenza da chiese e abitazioni private. Tra i più rilevanti da ricordare, l'intero tesoro di San Donato,

asportato dalla Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Acerno (SA), e due busti in legno raffiguranti San Paolo e San Pietro, rubati dalla Chiesa di San Carlo a Cave (RM). L'attività del Nucleo TPC di Firenze nasce dall'iniziativa di un militare del Reparto specializzato dell'Arma, che aveva

notato in un ristorante fiorentino uno dei quattro dipinti recuperati, intuendo che potesse trattarsi di un frammento di un'opera molto più grande. Tra oltre un milione e trecentomila beni da ricercare presenti nella "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", i Carabinieri sono riusciti a risalire alla maestosa pala d'altare da cui proveniva l'opera parziale, riuscendo così a individuare anche altri tre frammenti. Il titolare del ristorante, artista e appassionato d'arte, risultato in buona fede, aveva acquistato le opere negli anni Settanta presso la fiera antiquaria di Arezzo: egli, colpito da un male incurabile, desidera assistere alla restituzione delle tele alla chiesa di Calvanico da cui erano state rubate, felice di averle conservate e preservate per così tanto tempo. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, riconoscendo al ristoratore l'estraneità ai fatti, ha concesso l'autorizzazione alla restituzione. La restituzione di oggi, che rientra nell'ambito della collaborazione tra i Carabinieri e i titolari degli Uffici Diocesani

preposti al patrimonio culturale ecclesiastico, segue di poco l'Operazione "Res Ecclesiae", compiuta dal Nucleo TPC di Cagliari, che aveva smantellato un gruppo di finti restauratori dediti a raggiri ed estorsioni ai danni dei parroci e dei responsabili di altri luoghi di culto. (Fonte: Nuclei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Napoli e Firenze).





Add Biographical Info

JCHC Edit profile



Personalizza pulsanti

Correlati

Condividi:



abitazione 17 Giugno 2021



16 Maggio 2021



Settings **!!**

Previous I Carabinieri dell'Arte recuperano 4 anfore dai fondali del mare di Favignana

Restituiti 55 documenti storici al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ultimi articoli

Edit



JCHC



secolo Lorena Pacelli



acquirenti in buona fede (2): la risposta delle Convenzioni UNESCO del 1970 e UNIDROIT del 1995 **Davide Ferro**



Next

Lorena Pacelli



Davide Ferro

clandestini

JCHC

MEDITOSAFILA DEL TESSAGO ARCHEOLÓGICO

Norcia, affidati i lavori di

ricostruzione post-sisma della basilica di San Benedetto Chiara Alloggio











Twitter



Facebook





La collezione d'arte di Casa Martelli: dalla sua costituzione alla "caccia al tesoro" Nadia Pedot



